

Matdid - <u>www.matdid.it</u>

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di Roberto Tartaglione e Giulia Grassi

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – <u>www.scudit.net</u>
email – <u>info@scudit.net</u>

Materiale: n. 346 - Data: 01.11.2022 - Livello: elementare 1 (A1) - autore: Roberto Tartaglione

## **VOCALI BALLERINE**

Osservazioni sulle vocali italiane e la proposta di una nuova vocale. Esercizi sulle concordanze nome-aggettivo

Sta in: <u>www.scudit.net/mdvocaliballerine.htm</u>

Esercizi in fondo dopo la lettura. Soluzione in: www.scudit.net/mdvocaliballerine.htm

L'alfabeto italiano ha 21 lettere. Solo 5 di loro sono vocali: **a, e, i, o, u**. In un testo italiano, generalmente, le 5 vocali sono il 50% del totale delle lettere e le 16 consonanti sono l'altro 50%.



L'italiano è certamente una lingua "vocalica". Forse per questo è una lingua così "cantabile"?

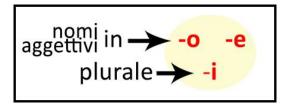
Nelle parole italiane, spessissimo, c'è la sequenza consonante-vocale-consonante-vocale: ca/ne; fe/li/ce; po/li/ti/ca.

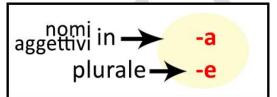
E quasi tutte le parole italiane finiscono con vocale (quasi mai -u): per questo le 4 vocali a, e, i, o sono il cuore della grammatica: indicano il maschile o il femminile (bambino/bambina), il singolare o il plurale (casa/case) e anche le persone dei verbi (parlo/parli/parla).

Nomi e aggettivi, al singolare, finiscono con -o (maschile), con -a (femminile) o con -e (attenzione: le parole con -e possono essere o maschili o femminili).

Al plurale circa il 75% di nomi e aggettivi finisce con —i. Infatti la —i serve per fare il plurale di nomi e aggettivi in —o (libro-libri) e anche di quelli in —e (madre-madri: padre-padri).

Il plurale in **–e** si usa solo nel 25% dei casi. Infatti serve **solo** per fare il plurale di nomi e aggettivi femminili in **–a** (donna/donne).





## LA PROPOSTA DI UNA NUOVA VOCALE: LO SCHWA (ə)

Negli ultimi anni anche per l'italiano, come per molte altre lingue, si parla del problema di "identità di genere".

Secondo la tradizione in italiano la vocale -i si usa per il plurale maschile (bambino/bambini), ma anche come plurale generico per indicare uomini e donne (gli italiani).

Secondo alcuni gruppi e associazioni sensibili al problema dell'"identità di genere" questa scelta è discriminatoria perché la -i, in moltissimi casi, è legata al genere maschile. Anche la soluzione di scrivere *gli italiani e le italiane* non soddisfa tutti: le persone che non si identificano come maschi o come femmine (i cosiddetti "fluidi") si sentono discriminate da questa formula binaria non inclusiva.

Qualcuno allora ha pensato di utilizzare un simbolo preso dall'alfabeto fonetico internazionale, **lo schwa** (a) che rappresenta una vocale intermedia tra i ed e. In questo modo *gli italiani* si riferisce a maschi, *le italiane* si riferisce a femmine e *la italiana* si riferisce a tutte le persone di qualunque sesso.

Naturalmente usare lo schwa provoca molti problemi "tecnici" perché in italiano le differenze fra maschile e femminile riguardano non solo nomi e aggettivi, ma anche articoli, preposizioni articolate, pronomi, participi passati.

In teoria infatti una semplice frase... può diventare così:

«In questa scuola sono venuta molta studenta stranera e quest'anno noi la abbiamo contata. La americana sono la più numerosa mentre il numero della francesi e della russa è basso».

Per il momento pochissime persone usano questo tipo di scrittura. In futuro... chissà.

## ESERCIZIO CON VOCALI BALLERINE (idea per un libro giallo "aperto")

(mettere la vocale giusta alla fine degli aggettivi: l'esercizio va fatto oralmente per arrivare a una certa fluenza nella concordanza e all'automatismo nella lettura.)

Prima parte (a)	Seconda parte (a)	Terza parte (a)
Una <i>donna italian</i> _	Le tre amiche un giorno	Ma <i>lui</i> è non è <i>liber</i> !
e due <i>donne frances</i>	conoscono un <i>uomo</i> molto	E perciò le tre <i>donne</i>
vivono in un <i>paese</i>	bell	cattiv
piccol	certamente non	decidono di uccidere sua
pieno di <i>persone</i>	brillant	moglie, certamente
simpatic	ma davvero <i>elegant</i>	stupid,
	e che guida una <i>macchina</i>	una donna che non merita
Prima parte (b)	sportiv	un <i>marito</i> così <i>special</i>
Una <i>donna simpatic</i>		
e due <i>donne italian</i> _	Seconda parte (b)	Terza parte (b)
vivono in un <i>paese</i>	Le tre amiche un giorno	Ma <i>lui</i> è <i>special</i> !
frances	conoscono un <i>uomo</i> molto	E perciò le tre <i>donne</i>
pieno di persone <i>piccol</i>	sportiv	liber
	certamente non bell	decidono di uccidere sua
Prima parte (c)	ma davvero <i>brillant</i>	moglie, certamente
Una <i>donna piccol</i>	e che guida una <i>macchina</i>	cattiv,
e due <i>donne simpatic</i>	elegant	una donna che non merita
vivono in un <i>paese</i>		un <i>marito</i> così <i>stupid</i>
italian	Seconda parte (c)	
pieno di <i>persone</i>	Le tre amiche un giorno	Terza parte (c)
frances	conoscono un <i>uomo</i> molto	Ma <i>lui</i> è <i>stupid</i> !
	elegant	E perciò le tre <i>donne</i>
Prima parte (d)	certamente non	special
Una donna frances	sportiv	decidono di uccidere sua
e due <i>donne piccol</i>	ma davvero <i>bell</i>	moglie, certamente una
vivono in un <i>paese</i>	e che guida una <i>macchina</i>	donna <i>liber,</i>
simpatic	brillant	che non merita un <i>marito</i>
pieno di <i>persone</i>		così <i>cattiv</i> _
italian	Seconda parte (d)	
	Le tre amiche un giorno	Terza parte (d)
	conoscono un <i>uom</i> o molto	Ma <i>lui</i> è cattiv !
	brillant	E perciò le tre <i>donne</i>
	certamente non <i>elegant</i> _	stupid
	ma davvero <i>sportiv</i>	decidono di uccidere sua
	e che guida una <i>macchina</i>	moglie, certamente una
	bell	donna special,
		che non merita un <i>marito</i>
		così <i>liber_</i>